

## Coglians v.n. (2780 m)



### Alpi – Carnia

**Area – Località:** Collina-Rif. Tolazzi 1350 m

**Dislivello:** 1500 m

**Tempi:** 6 h

**Difficoltà:** F+ / pp. I

**Valutazione:** ▶▶▶▶

**Appoggi:** rif. Tolazzi 1350 m – rif. Marinelli 2111 m

**Aggiornamento:** luglio 2020



Sulla cresta sommitale del Coglians

Bella ascensione alla cima principale del Friuli lungo la via normale con interessante variante intermedia di salita e rientro più ampio passando per il rif. Marinelli.

### ACCESSO

Da Forni Avoltri si prosegue sulla rotabile che conduce al paesino di Collina per proseguire oltre sino ai parcheggi presso il rif. Tolazzi (1350 m).

### DESCRIZIONE

Dal rifugio si prosegue verso E sul segnavia **143** – come pure più lungamente sulla forestale – sino a raggiungere la deviazione per la malga Morarèt (1700 m – 0.40').

Si abbandona il **143** e si continua a sinistra sulla forestale sino ad un secco tornante a destra, si prosegue sulla sterrata per un centinaio di metri sino a rinvenire un'evidente traccia a sinistra – bollo rosso su un albero poco sopra lo stacco (ca. 1800 m – 0.20').

Ci si alza progressivamente attraversando il pendio sulla traccia stretta tra l'erba ed i mughi ma sempre evidente e con pendenza costante. Il percorso rimonta un varco tra fasce rocciose e più sopra, dove la pendenza si attenua, offre bellissime aperture tra i fiori e spazi aperti. Il rilassante pendio viene piacevolmente superato e ci si avvicina progressivamente al primo incrocio, presso alcuni contrafforti artificiali, dove confluisce a destra il **145 Traversata Carnica** che arriva dal rif. Marinelli e prosegue poco sopra a sinistra per il **Sentiero Spinotti** (ca. 2100 m – 0.40').

Si prosegue a N sino all'incrocio successivo (2300 m) con il **143** che confluisce da destra e si risale il largo canale di ghiaie e detriti restando sul lato destro a ridosso delle rocce oppure risalendo al centro le lingue di ghiaie – più faticoso - a rimontare quindi una fascia rocciosa lungo ampie svolte. Si raggiungono le ghiaie basali del versante meridionale del Coglians all'altezza di una forcella e cima secondaria a sinistra. Si traversa per un buon tratto sui detriti puntando ad una stretta forcella all'orizzonte senza raggiungerla. La traccia devia in effetti a sinistra portandosi sulle prime roccette – segnavia ed ometti. Si risale una facile rampa su placca e quindi su pendenze più accentuate le rocce a destra (I). Si supera un successivo salto roccioso potendo scegliere tra un facile e divertente camino a sinistra, un passo esposto mediano oppure una cengia di poco superiore. Seguendo i segnavia si assecondano le varie svolte che, su un fondo solido ma talvolta sporco di detriti, rimontano il versante a raggiungere il tratto terminale che su buona traccia e ghiaie conduce alla campana di vetta. Qualche decina di metri sulla bella ed aerea cresta sommitale e si raggiunge la croce sulla sommità principale del Coglians (2780 m – 1.30').

Possibile percorrerne un breve tratto verso E dove si aprono panoramiche vedute.

### DISCESA

Sul medesimo percorso di salita a ridiscendere le roccette e raggiungere le ghiaie basali. Più speditamente ci si porta sulla breve fascia rocciosa che si discende sulle ampie svolte e le successive lingue ghiaiose centrali, preferibili al percorso a ridosso delle rocce a sinistra. Al primo bivio ci si tiene in quota sulla sinistra, segnavia **143**, traversando su buona traccia a superare un'insellatura e puntando alla cresta erbosa segnata dall'evidente sentiero - due brevi e facili tratti attrezzati. Si rimonta la dorsale, si taglia su bella cengia alla base di una altura intermedia per proseguire oltre e rimontare verso il Pic Chiadin. Lo si aggira sul versante E e lo si risale facilmente sui verdi per qualche decina di metri sino alla sommità (2302 m). Con una piacevole discesa si torna a scendere sino al sottostante rif. Marinelli (2111 m – 1.20').

Dal rifugio ad O seguendo lungamente la forestale oppure con tratti più diretti e ripidi lungo il segnavia **143** che taglia numerose curve della sterrata e riporta accanto alla malga Morarèt e conclude al PP presso il rif. Tolazzi (1350 m – 1.00').

### Note

*Percorso non impegnativo ma da affrontare con attenzione lungo il tratto finale sulle rocce sotto la cima dove prestare cautela per le cadute di sassi.*

*La variante intermedia descritta permette di accorciare i tempi di salita ed offre sicuramente un ambiente più piacevole in buona parte all'ombra al mattino. Per il rientro è possibile seguire ad O il 145 Sentiero Spinotti e quindi scendere al PP lungo il 144.*

*Le vedute dalla cima sono ampie e spettacolari.*

### Collegamenti

Dal rif. Tolazzi: **144** a N per Monte Capolago v.n./rif. Lambertenghi/Lago Volaia/ferr. Nord Coglians

Dal bivio q. 2300: **143a** a N per anticima E

Da forc. Monumenz: **172** a N per Cima di Mezzo – **149** ad E per **Traversata Carnica** al Passo di Monte Croce Carnico

Da rif. Marinelli: **148** ad E per **Traversata Carnica**

